COMUNE DI SAN BELLINO

Provincia di Rovigo

COPIA

N°60 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

Oggi **trenta 30-05-2023** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore 19:30**,** convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
D'Achille Aldo	SINDACO	Presente
Ghirardello Cristina	ASSESSORE	Assente
CAMPION RAFFAELE	ASSESSORE	Presente

2	1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE FRANCESCON ILENIA.

D'Achille Aldo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- C.C. n. 7 del 2/02/2023, di esame e di approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) semplificato 2023/2025 e delibera C.C. n. 8 del 02/02/2023 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- G.C. n. 14 del 09/02/2023, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) anno 2023/2025, il piano degli obiettivi e il piano delle performance per il triennio e sono stati assegnati al sottoscritto responsabile, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 267/2000, i capitoli di entrata e di spesa relativi alle funzioni attribuite;
- G.C. n. 90 del 04/11/2021, con cui è stato approvato il PT per il triennio 2020-2022;
- G.C. n. 53 del 01/09/2016, con cui è stato approvato il Codice di comportamento interno dell'Ente e s.m.i.;

Atteso che si rende necessario dare attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, e ai Piani triennali nazionali per l'Informatica (PT) redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);

Visti i richiamati Piani triennali per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019 e 2019-2021 approvati, rispettivamente, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2017 e del 21 febbraio 2019;

Dato atto che il PT 2021-2023 è stato redatto:
- da Agid congiuntamente con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- avendo a riferimento gli indirizzi e gli obiettivi della Strategia per la crescita digitale 2014-2020 approvata dal Governo il 3 marzo 2015 e dalla Commissione europea il 18 ottobre 2016 nel rispetto dell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- declinando gli elementi tecnici abilitanti definiti nel Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, approvato dal Comitato d'indirizzo di AgID il 4 febbraio 2016; - avendo a riferimento la Strategia per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale del Paese 2025; - coinvolgendo attivamente le pubbliche amministrazioni centrali e locali con incontri periodici, tavoli di lavoro, strumenti di lavoro cooperativo, forum, iniziative di formazione/divulgazione, webinar sono stati alcune delle modalità attraverso le quali si è concretizzata tale collaborazione;";

Considerato che, Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (PT) 2021-2023:

- rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti. Laddove la prima edizione (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati.; l'aggiornamento 2021 – 2023 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione.

  In particolare:

- consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
- introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

- individua nuove azioni per favorire lo sviluppo etico ed inclusivo di una società digitale, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale, nonché di contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;
- garantisce la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea, assicurando, altresì, lo svolgimento dei compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti in materia di innovazione tecnologica e digitale

Considerato che per dare attuazione al PT 2021-2023 si rende necessario approvare il Piano Triennale per l'informatica e la transizione al digitale dell'amministrazione per il triennio 2021-2023;

Dato atto che il PTTD 2021-2023 costituisce uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana che deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea e della cittadinanza digitale;

Rilevato che il PTTD deve necessariamente avere la medesima durata del PT (2021-2022-2023), essendo vincolato al recepimento dei relativi contenuti e scadenze, e che:

- per quanto concerne le scadenze riferite all'anno 2021, le misure e le azioni previste nel PT sono relative alla verifica della attuazione dei contenuti del PT;

Considerato che gli obiettivi del PTTD vanno inseriti nel Piano della Performance/PDO-PEG ai sensi dell'art. 12 comma 1-ter del CAD, secondo cui l'attuazione delle disposizioni del Codice è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti;

Dato atto che la struttura e i contenuti del suddetto Piano risultano essere conformi alla strategia, agli obiettivi e alle direttive impartite, uniformandosi al modello predisposto da Agid denominato Format PT;

Ritenuto, conseguentemente, di approvare il suddetto PTTD demandando la relativa attuazione al RTD, all'ufficio, a tutti i dirigenti/responsabili P.O. e a tutti i dipendenti;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il RTD, Dott.ssa Alice Cavallini;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito web dell'Amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Provvedimenti - Provvedimenti organi di indirizzo politico";

Dato atto che il procedimento di adozione e approvazione del PTTD e il presente provvedimento, mappato dal PTTD 2021-2023 e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, sulla proposta, non dev'essere espresso, parere di regolarità contabile in quanto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'amministrazione;

Viste le norme di settore sull'Agenda Digitale:
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano triennale nazionale per l'Informatica redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.;

Visti, altresì:
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 del D.lgs n. 267/2000 "T.U. degli Enti Locali" che disciplina le competenze dei dirigenti;
- l'art. 1, lett. h) della l.r. 48/91, che recepisce art.51 l. 142/90;
- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
- la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e s.m.i.; del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 267/2000; dell'O.R.EE.LL che richiamano la competenza della Giunta comunale a deliberare l'atto proposto;
- il DPR 445/2000 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

La Giunta all'unanimità

Delibera

1. di approvare il Piano triennale per l'informatica e la transizione al digitale - PTTD per il triennio 2021 - 2023 nel testo allegato al presente atto;

2. di rinviare ad un successivo provvedimento l'inserimento degli obiettivi, delle misure e azioni del PTTD 2021-2023 nel Piano della Performance/PDO-PEG ai sensi dell'art. 12 comma 1-ter del CAD;

3. di dare atto che il presente atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Amministrazione Comunale.

4. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
- la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio

nonché
- la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "Provvedimenti - Provvedimenti organi di indirizzo politico", assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;

Con separata votazione unanime,

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to D'Achille Aldo

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FRANCESCON ILENIA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 30-05-23

Il Responsabile del servizio
F.to Cavallini Alice

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 30-05-23

Il Responsabile del servizio
F.to Cavallini Alice

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 60 del 30-05-2023

Oggetto: Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 512.

COMUNE DI SAN BELLINO li 19-06-2023

L' INCARICATO

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 60 del 30-05-2023

Oggetto: Approvazione Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale - Triennio 2021-2023

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

L'INCARICATO

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Piano Triennale per la transizione digitale 2021-2023 di Comune di SAN BELLINO (RO)

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID

San Bellino, 30/05/2023

Sommario (interattivo)

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE 4
Principi Guida 4
Contesto organizzativo e struttura organizzativa dell'Ente 5
Contesto normativo e strategico 6
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale 7
Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione (indicePA) 9
Contesto Strategico 10
Obiettivi e spesa complessiva prevista 13
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE 14
Capitolo 1. Servizi 14
Strumenti e modelli per l'innovazione e accessibilita' 14
Contesto normativo e strategico 14
Obiettivi e risultati attesi 16
Riferimenti normativi italiani: 20
CAPITOLO 2. Dati 22
Contesto normativo e strategico 22
Obiettivi e risultati attesi 24
Riferimenti normativi Italiani 27
CAPITOLO 3. Piattaforme 29
Servizi in App.IO 29
Elenco dei servizi disponibili sull'app IO 30
Il progetto PagoPA 31
Servizi di Pagamento attivi presso l'Ente 32

Servizi integrati di autenticazione (Spid, Cie e eIDAS) ... 33
L'identita' digitale nel PNRR ... 34
Elenco dei servizi di identita' digitale attivati presso l'Ente ... 35
Obiettivi e risultati attesi ... 35
Riferimenti normativi europei ed italiani: ... 38
CAPITOLO 4. Infrastrutture (digitali e cloud) ... 43
Contesto normativo e strategico ... 44
Obiettivi e risultati attesi ... 47
CAPITOLO 5. Interoperabilita' ... 52
Contesto normativo e strategico ... 52
Obiettivi e risultati attesi ... 52
Riferimenti normativi italiani ... 55
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica ... 56
Premessa ... 56
Obiettivi e risultati attesi ... 58
Contesto normativo e strategico ... 62
Capitolo 7. Strumenti e modelli per l'innovazione ... 63
Obiettivi e risultati attesi ... 64
Contesto normativo e strategico ... 67
CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale ... 68
Obiettivi e risultati attesi ... 69
Contesto normativo e strategico ... 71
Riferimenti normativi italiani ... 71
APPENDICE 1. Acronimi ... 74

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nelle due versioni precedenti - laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda si proponeva di dettagliare l'implementazione del Modello - la terza versione del Piano triennale si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste. Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una societa' digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunita' e dei territori, nel rispetto della sostenibilita' ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identita' digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identita' digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessita' di prevenire il rischio di lock-in;

- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione e' un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalita' integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalita' agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni gia' fornite;

- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Contesto organizzativo e struttura organizzativa dell'Ente

AREA	SETTORE/UNITA' ORGANIZZATIVA	UFFICIO
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	SERVIZI DEMOGRAFICI E SOCIALI	Servizi Demografici e Sociali
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Servizi Cimiteriali-Protocollo-Biblioteca
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Servizio Segreteria-Cultura-Tributi
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	SERVIZIO FINANZIARIO E RISORSE UMANE	Ragioneria e Personale

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	SERVIZIO RTD	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti
AREA TECNICA-POLIZIA LOCALE	Servizi: Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Manutenzione, Ambiente e paesaggio, Protezione civile, SUAP	Servizi Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Manutenzione, Ambiente e paesaggio, Protezione civile, SUAP
AREA TECNICA-POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE	Polizia locale
TUTTE LE AREE - ATTIVITA' TRASVERSALE	TUTTI I SETTORI - ATTIVITA' TRASVERSALE	Tutti gli uffici - Attivita' trasversale
AMMINISTRATORI	CONSIGLIO COMUNALE	Consiglio comunale e commissioni consiliari
AMMINISTRATORI	GIUNTA COMUNALE	Giunta comunale
AMMINISTRATORI	SINDACO	Sindaco
OIV/NUCLEO DI VALUTAZIONE	OIV/NUCLEO DI VALUTAZIONE	OIV/Nucleo di Valutazione
SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE	Prevenzione della corruzione e illegalita'

Contesto normativo e strategico

In materia di servizi pubblici digitali gli enti hanno un contesto normativo di riferimento sia nazionale sia europeo a cui devono fare riferimento. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilita' agli strumenti informatici

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71

- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7

- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione

- Linee Guida AGID sull'accessibilita' degli strumenti informatici

- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA

- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA

Riferimenti Normativi Europei

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il responsabile per la transizione digitale, coordina e garantisce la trasformazione digitale dell'Ente e' la figura dirigenziale che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.
IL RTD nello svolgimento del proprio incarico si avvale di un Ufficio denominato Ufficio della Transizione Digitale (UTD), i cui compiti sono di seguito elencati (rif. art. 17 CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - D.Lgs 82/2005 e s.m.i.).

Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettivita', nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilita' anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualita' dei servizi nonche' di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una piu' efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; (28)

i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identita' e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilita' e fruibilita' nonche' del processo di integrazione e interoperabilita' tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilita' con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Il Responsabile per la transizione digitale rappresenta, anche in virtu' della sua presenza su IPA, il punto di contatto dell'amministrazione verso l'esterno per le questioni legate alla digitalizzazione. Dunque non si relaziona solo con i dirigenti interni alla proprio ente ma anche con interlocutori quali:

- il Governo, delle quali direttive deve promuovere l'attuazione;

- le altre pubbliche amministrazioni, specialmente con riferimento all'interoperabilita';

- l'Agenzia per l'Italia Digitale, specialmente per le attivita' di attuazione del Piano Triennale;

- il Difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sara' destinataria l'amministrazione;

- i cittadini e imprese, per i quali rappresenta un punto di riferimento rispetto ai servizi online e ai diritti digitali.

Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione (indicePA)

Una comunicazione con le istituzioni semplice e trasparente e' un chiaro segnale di efficienza. L'IPA nasce proprio per facilitare lo scambio di informazioni e documentazioni all'interno della Pubblica Amministrazione e tra questa, i Cittadini e le imprese.L'IPA e' l'Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi. E' un elenco pubblico che contiene gli indirizzi telematici dei domicili digitali degli Enti pubblici e tante altre informazioni.E' stato sviluppato in coerenza con le Linee Guida emanate da AgID e costituisce anche l'archivio di riferimento per l'individuazione dei codici degli uffici di fatturazione elettronica e per l'emissione degli ordini di acquisto elettronici. Se vuoi conoscere il domicilio digitale di un Ente pubblico, o se devi inviargli una fattura, sei nel posto giusto: su www.indicepa.gov.it trovi tutti i riferimenti che ti occorrono.

Responsabile per la transizione digitale indicato sul portale indicepa.gov.it (IPA)

DENOMINAZIONE ENTE	DATA ISTITUZIONE	NOME RESPONSABILE	COGNOME RESPONSABILE	MAIL RESPONSABILE	TELEFONO RESPONSABILE
Comune di San Bellino	09/02/2023	Alice	Cavallini	RAGIONERIA@COMUNE.SANBELLINO.RO.IT	0425703009

tabella n.2

Contesto Strategico

ANALISI SWOT DELL'ENTE

S Strength - Punti forti	W Weakness - Punti deboli	O Opportunity – Opportunita'	T Threats - Minacce
Pianificazione strategica che promuove il ruolo dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) e del Responsabile per la transizione al digitale (RTD) Aumentata consapevolezza politica e sociale del ruolo strategico del processo di digitalizzazione. Contestuale e sinergico avvio piano nazionale Banda Ultra Larga. Forte radicalizzazione con il territorio Motivazione del personale Le dimensioni ridotte dell'Ente, consentono uno scambio di informazioni rapido. L'Ente condivide le strategie necessarie per una digitalizzazione efficace ed efficiente	Basso livello di skills e cultura digitale nella cittadinanza e nelle imprese. Carenza di innovazione Intervento di Autorita' statali, competenti su specifiche materie, non coordinato con gli obiettivi di semplificazione Basso livello di competenze sul tema semplificazione e cultura digitale nell'ambito di alcuni settori dell'organizzazione locale	Iniziative dell'Agenda digitale italiana Piano nazionale Banda Ultralarga Centralita' su cittadini e imprese nella progettazione dei servizi Elevata e crescente diffusione di dispositivi mobili avanzati Riorganizzazione del personale Forte integrazione tra gli obiettivi strategici di semplificazione e trasformazione digitale	La popolazione risulta essere molto anziana Il tasso di natalita' e' molto basso Il saldo migratorio netto e' negativo Il rapporto fra popolazione attiva e popolazione non attiva si riduce costantemente Il territorio non sembra essere piu' economicamente attrattivo

Ambiente interno		Ambiente esterno	

A livello interno, i **punti di forza** sono stati individuati in:

Pianificazione strategica che promuove il ruolo dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) e del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Aumentata consapevolezza politica e sociale del ruolo strategico del processo di digitalizzazione.

Contestuale e sinergico avvio piano nazionale Banda Ultra Larga.

Forte radicalizzazione con il territorio

Motivazione del personale

Le dimensioni ridotte dell'Ente, consentono uno scambio di informazioni rapido.

L'Ente condivide le strategie necessarie per una digitalizzazione efficace ed efficiente

In contrapposizione, i maggiori **punti di debolezza** sono stati individuati in:

Basso livello di skills e cultura digitale nella cittadinanza e nelle imprese.

Carenza di innovazione

Intervento di Autorita' statali, competenti su specifiche materie, non coordinato con gli obiettivi di semplificazione

Basso livello di competenze sul tema semplificazione e cultura digitale nell'ambito di alcuni settori dell'organizzazione locale

Le **opportunita'** emerse possono essere meglio articolate nei seguenti elementi qualificanti:

Iniziative dell'Agenda digitale italiana

Piano nazionale Banda Ultralarga

Centralita' su cittadini e imprese nella progettazione dei servizi

Elevata e crescente diffusione di dispositivi mobili avanzati

Riorganizzazione del personale

Forte integrazione tra gli obiettivi strategici di semplificazione e trasformazione digitale

Per meglio accogliere le opportunita' e' necessario essere consapevoli delle **minacce**, rappresentate da:

La popolazione risulta essere molto anziana

Il tasso di natalita' e' molto basso

Il saldo migratorio netto e' negativo

Il rapporto fra popolazione attiva e popolazione non attiva si riduce costantemente

Il territorio non sembra essere piu' economicamente attrattivo

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Avvisi PNRR a cui l'Ente ha aderito:

ENTE	IMPORTO FINANZIAMENTO	AVVISO	DATA FINANZIAMENTO	STATO
Comune di San Bellino	€ 23.147,00	1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)	03-01-2023	A
Comune di San Bellino	€ 47.427,00	1.2 Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	14-12-2022	A
Comune di San Bellino	€ 79.922,00	1.4.1 Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	03-01-2023	A
Comune di San Bellino	€ 3.035,00	1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	20-01-2023	A
Comune di San Bellino	€ 10.172,00	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni Ottobre 2022	21-03-2023	A
Comune di San Bellino	€ 14.000,00	1.4.4 Adozione SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	02-08-2022	A
Comune di San Bellino	€ 7.533,00	1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	12-08-2022	A

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Capitolo 1. Servizi

Strumenti e modelli per l'innovazione e accessibilita'

Per accessibilita' si intende la capacita' dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilita' necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. In attuazione della Direttiva UE 2016/2102, AGID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilita' degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre piu' accessibili. Le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare la Dichiarazione di accessibilita' in cui si attesta lo stato di conformita' di ciascun sito e applicazione mobile ai requisiti di accessibilita'.

La conformita' al modello di Dichiarazione di Accessibilita' e' garantita esclusivamente dalla compilazione del modello online fornito da AGID.

Contesto normativo e strategico

- L'Ente ha l'obbligo di pubblicare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilita' relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilita' degli strumenti informatici (capitolo 4 paragrafo 2), e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro, come stabilito dal Decreto legge n. 179/2012, articolo 9, comma 7.

- Entro il 23 settembre di ogni anno l'Ente deve effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare la dichiarazione di accessibilita' su form.agid.gov.it fornendo nella dichiarazione di accessibilita' il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione.

La Dichiarazione di accessibilita' e' lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni rendono pubblico lo stato di accessibilita' di ogni sito web e applicazione mobile di cui sono titolari.

Entro il 23 settembre di ogni anno l'Ente riesamina e, se necessario, procede all'aggiornamento dei contenuti della dichiarazione. Ogni dichiarazione ha validita' annuale dal 24 settembre dell'anno corrente al 23 settembre dell'anno successivo.

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacita' di generare ed erogare servizi digitali					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 1.1.1 Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessita', aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Web Analytics attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 1.1.2 Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA - CAP1.PA.LA02	Iniziativa d'ufficio	Modello cloud computing adottato e attuato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 1.1.3 Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarita' di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Dichiarazione all'interno del catalogo di Developers Italia attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da ottobre 2020	Da ottobre 2020
PT-OB 1.1.4 Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida	Iniziativa d'ufficio	Adeguamento procedure di procurement eseguito	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro ottobre 2022	Entro ottobre 2022

di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04					
PT-OB 1.1.7 Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalita' indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - CAP1.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Documenti informatici predisposti	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 1.1.9 Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma - CAP1.PA.LA17	Iniziativa d'ufficio	Attuazione di tutte le misure, azioni e scadenze previste nel PT 2020 verificate	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da ottobre 2021	Da ottobre 2021
PT-OB 1.1.18 Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo - CAP1.PA.LA18	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Web Analytics attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 1.1.19 Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le citta' metropolitane, le universita' e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Web Analytics attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilita' dei servizi					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 1.2.2 Le PA effettuano test di usabilita' e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilita' del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio	Comunicazione esito AgID effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 1.2.6 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio	Comunicazione uso modelli siti web eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da aprile 2021	Da aprile 2021
PT-OB 1.2.8 Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilita' sul proprio sito - CAP1.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio	Obiettivi di accessibilita' pubblicati	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro marzo 2022	Entro marzo 2022
PT-OB 1.2.9 Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilita' per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA20	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro settembre 2022	Entro settembre 2022
PT-OB 1.2.10 Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo piu'	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022

frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21					
PT-OB 1.2.11 Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo piu' frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA22	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023
PT-OB 1.2.12 Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le citta' metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilita' del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 1.3.1 Le autorita' municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - CAP1.PA.LA24	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022

PT-OB 1.3.2 Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attivita' entro Dicembre 2025 - CAP1.PA.LA25	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

Riferimenti normativi italiani:

- Linee guida sull'accessibilita' degli strumenti informatici

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilita' agli strumenti informatici)

- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici)

- Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

- DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale)

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/1339 DELLA COMMISSIONE dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1524 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1523 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2018 che istituisce un modello di dichiarazione di accessibilita' conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

- Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 (Regole tecniche disciplinanti l'accessibilita' agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili).

- Allegato A: Linee guida editoriali per i libri di testo.

- Allegato B: Linee guida per l'accessibilita' e la fruibilita' del software didattico da parte degli alunni disabili.

CAPITOLO 2. Dati

Open Data e Open Government

Contesto normativo e strategico

I dati pubblici sono beni comuni e risorse del Paese in grado di generare valore migliorando i servizi, generandone di innovativi migliorando le competenze e aumentando posti di lavoro.

Il patrimonio informativo pubblico e' per natura vasto e articolato, con diverse tipologie di dati che devono essere considerati in una strategia di valorizzazione. Il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" pone particolare attenzione al tema dei "data-set" prevedendo, tra le altre, azioni specifiche attinenti le basi di dati di interesse nazionale, il rilascio di dati pubblici secondo il paradigma dell'Open Data e loro riutilizzo, la definizione di vocabolari controllati e modelli per i dati, e, in ultimo, anche una piattaforma creata per valorizzare il patrimonio informativo pubblico tramite lo sviluppo e la relativa semplificazione dei metodi di interoperabilita' del dato pubblico tra le varie amministrazioni pubbliche nazionali e la promozione e standardizzazione degli Open Data. La Open data strategy nazionale suggerisce una road-map che passa dall'individuazione dei data set di interesse nazionale, i quali dovranno essere altamente affidabili ed essenziali per un elevato numero di procedimenti amministrativi.

Il dato aperto oltre ad un valore intrinseco (il costo di produzione dell'attivita' correlata), quando viene reso disponibile (data set) crea valore ulteriore. In particolare, in termini di:

-Trasparenza;

-Partecipazione nell'attivita' amministrativa;

-Miglioramento o creazione di prodotti e servizi privati;

-Innovazione;

-Migliore efficienza ed efficacia dei servizi pubblici;

-Misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche;

-Creazione di economi;.

Trasparenza

Gli Enti sono tenuti a fornire dati e informazioni ai propri cittadini in merito alle decisioni prese e sul proprio operato. In modo concreto la trasparenza richiede che il dato sia reso fruibile in modalita' "aperta" e di facile accesso e reperimento. Tutto cio' permette di migliorare le relazioni di fiducia tra i cittadini e l'Ente.

Partecipazione

I processi decisionali condivisi anche tramite dataset in formato aperto, aprono le porte a possibili contributi dei cittadini ed in generale all'azione collettiva. Questo e' il fulcro su cui si concentrano le finalita' ed il miglioramento della qualita' delle scelte politico-amministrative degli enti pubblici.

Collaborazione

Nel modello aperto, le istituzioni non sono intese come strutture a se' stanti, ma soggetti inseriti all'interno di una rete collaborativa e partecipata. Pertanto, i singoli enti sono chiamati ad utilizzare strumenti e metodi innovativi che puntino a migliorare la collaborazione, tanto tra i vari livelli dell'amministrazione, quanto tra enti differenti.

I dati di tipo aperto, secondo il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), presentano le seguenti caratteristiche:

-sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalita' commerciali, in formato disaggregato;- sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati;

-sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 2.1.1 Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - CAP2.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Individuazione dataset dinamici e disponibilita' in open data eseguiti	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.1.2 Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02.	Iniziativa d'ufficio	Disponibilita' dei dati territoriali attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.1.5 Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilita' nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - CAP2.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Elaborazione documentazione API eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 2.1.6 Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilita' e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021

dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API - CAP2.PA.LA14					

OB.2.2 - Aumentare la qualita' dei dati e dei metadati					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 2.2.1 Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP2.PA.LA06	Iniziativa d'ufficio	Uniformazione sistemi di metadati e relative comunicazioni eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.2.2 Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Uniformazione sistemi di metadati e relative comunicazioni eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.2.3 Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - CAP2.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio	Fornitura indicazioni sul livello di qualita' dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicazione dei relativi metadati eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021

PT-OB 2.2.4 Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilita' semantica - CAP2.PA.LA15	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2022	Da dicembre 2022

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 2.3.1 Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio	Adozione della licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.3.3 Le PA possono, in funzione delle proprie necessita', partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione ad interventi formativi relativi open data effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2021	Da settembre 2021

PT-OB 2.3.6 Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa -CAP2.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023

Riferimenti normativi Italiani

- Codice dell'amministrazione digitale - CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

- Decreto legge, 22 giugno 2012 n.83 convertito dalla legge, 7 agosto 2012 n.134

- Decreto legge, 18 ottobre 2012, n.179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012,n. 221

- Legge, 6 novembre 2012 n.190.

- Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.

- Decreto Legislativo 18 maggio 2015, n. 102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

- Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico AGID

- Linee Guida per i cataloghi di dati AGID

Riferimenti normativi Europei

- Normativa europea sul riuso delle informazioni del settore pubblico

- Open Data Strategy - Strategia Open Data

- Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

- Direttiva 2013/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

- Digital Single Market DSM - Mercato Unico Digitale

- Building a European data economy - Costruire un'economia europea dei dati

- Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

CAPITOLO 3. Piattaforme

Servizi in App.IO

Lo scopo principale dell'App.IO e' mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione (mobile) semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali.

Per l'Ente i vantaggi derivanti dall'uso dell'app.IO sono:

- inviare comunicazioni ai cittadini tramite messaggi di notifica in app, semplicemente conoscendo il loro codice fiscale (senza dover chiedere un indirizzo di contatto);

- comunicare e gestire le scadenze e ricevere pagamenti elettronici con maggiore facilita';

- inviare, ottenere e gestire documenti (atti, notifiche, certificati) in modo semplice e efficiente;

- gestire le preferenze di ogni cittadino in modo centralizzato;

- ridurre i costi di gestione (delle notifiche, dei pagamenti, ecc.);

- facilitare i pagamenti e ridurre i costi di recupero dei crediti.

l'app.IO inoltre consente ai cittadini di:

- ricevere tutti i messaggi della Pubblica Amministrazione sul proprio smartphone, personalizzati, con la possibilita' di gestirli in un archivio;

- gestire i propri contatti di recapito da un unico punto, con la facolta' di scegliere in ogni momento da quali servizi farsi contattare;

- essere sempre aggiornati sulle scadenze e gestire gli avvisi in modalita' "integrata" (aggiungendo i promemoria nel proprio calendario personale con un clic);

- ricevere avvisi di pagamento, con la possibilita' di pagare servizi e tributi dalla app in pochi secondi;

- effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione attraverso pagoPA, in perfetta sicurezza e con diversi metodi di pagamento supportati (carte di credito, bancomat, PayPal, ecc.);

- portare sempre con se' lo storico delle operazioni e le relative ricevute di pagamento;

- ricevere e conservare documenti, ricevute, certificati direttamente nel proprio smartphone e condividerli con un ufficio pubblico in pochi clic;

- eleggere direttamente dalla app il proprio domicilio digitale (ad esempio per ricevere le raccomandate a valore legale presso un indirizzo PEC);

- richiedere bonus e sconti, legati a iniziative o programmi specifici.

Elenco dei servizi disponibili sull'app IO

SERVIZI DISPONIBILI:25

- Avviso ai cittadini
- Avviso di pagamento
- Avviso iscrizione\nomina albi elettorali
- Avviso ritiro documento
- Avviso scadenza carta di identita'
- Avvocatura civica
- Corpo di Polizia Locale
- Cultura, religioni, pari opportunita', sport
- Demografici elettorali e statistici
- Invito a comunitari per iscriversi a liste aggiunte
- Invito ai 17enni stranieri per richiedere cittadinanza
- Locazione locali e impianti
- Nuova informazione disponibile dall'Anagrafe
- Nuova informazione disponibile dall'Elettorale
- Nuova informazione disponibile dallo Stato civile
- Patrimonio
- Politiche educative giovanili e del lavoro
- Ragioneria generale
- Servizi alla persona e servizi sociali
- Servizi idrici

- Stazione unica appaltante, contratti e gestione lavori pubblici ed edilizia privata
- Sviluppo economico
- Tributi
- Tutela ambientale, sanita' e igiene pubblica
- Varie

Il progetto PagoPA

PagoPA e' la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. PagoPA offre la possibilita' ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunita' per l'Ente di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, e' portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per l'Ente, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

I vantaggi per L'Ente derivanti dall'adozione di PagoPA sono:

- gestire i pagamenti in modo piu' efficiente e economico,

- controllare e monitorare, in tempo reale, tutti gli incassi,

- rendere disponibili piu' canali di incasso, ovvero incassare i pagamenti piu' velocemente,

- ridurre i costi di transazione e processo,

- ridurre i costi indiretti (pagamento in contanti, spostamenti, recupero del credito, sanzioni, etc.);

- riconciliare gli incassi in modo automatico;

- erogare i servizi con immediatezza.

PagoPA permette ai cittadini di:

- pagare i servizi pubblici in modo piu' semplice e rapido,

- disporre di piu' canali e opzioni di pagamento,

- conoscere i costi delle commissioni di pagamento in modo trasparente,

- ricevere avvisi di pagamento digitali sulle proprie app o canali preferiti (notifiche sull'app o sul sito del PSP scelto, SMS o mail),

- avere accesso a informazioni sempre aggiornate con certezza del debito dovuto (ovvero l'importo da pagare e' sempre quello valido e richiesto dalla Pubblica Amministrazione. Se l'importo varia nel tempo per interessi di mora o altro, su pagoPA viene sempre aggiornato).

Servizi di Pagamento attivi presso l'Ente

L'ente ha aderito alla piattaforma pagoPA in data **28/01/2016**
Di seguito si riporta l'elenco dei servizi di pagamento disponibili dall'Ente

Tipologie di pagamento
Altre entrate dell’Ente
Canone affitti
Canone luce votiva cimiteriale
Canoni di affitto alloggi popolari
Concessioni cimiteriali
Contributo di costruzione
Depositi cauzionali
Diritti di segreteria
Emissione carta d'identità elettronica
Impianti sportivi

Rilascio certificati anagrafici

Sanzioni amministrative danno ambientale

Servizi cimiteriali

Tassa Concorso Pubblico

Utilizzo locali e sale

Verbale amministrativo

Violazione al codice della strada

Servizi integrati di autenticazione (Spid, Cie e eIDAS)

Grazie all'identita' digitale, la Pubblica Amministrazione fornisce una "chiave" digitale per accedere ai servizi online attraverso una credenziale unica, che si attiva una sola volta ed e' sempre valida. Semplice, veloce e sicura, l'accesso ai servizi pubblici online e' possibile con il Sistema Pubblico di Identita' Digitale (SPID), la Carta d'Identita' Elettronica (CIE) ed eIDAS per i cittadini Europei . eIDAS, SPID e CIE sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA e ai servizi dei privati aderenti. L'identificazione digitale e' equiparata all'esibizione di un documento d'identita' ed e' estesa per l'accesso ai servizi dei concessionari pubblici e delle societa' a partecipazione pubblica.

eIDAS

L'autenticazione eIDAS rappresenta il primo passo verso un'Europa digitalmente integrata. Il regolamento eIDAS (Regolamento UE n. 910-2014) mira a promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilita' dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) al fine di facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi pubblici digitali nei diversi Stati membri in cui tale accesso e' consentito tramite l'autenticazione eID. Nell'ambito delle eID, il regolamento eIDAS ed il nodo italiano eIDAS consentono che l'identita' digitale di uno Stato membro possa essere utilizzata per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione o di privati negli altri stati membri dell'Unione Europea.

SPID e CIE

SPID e' il Sistema Pubblico di Identita' Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti. Tutte le pubbliche amministrazioni che rendono accessibili i propri servizi online con credenziali SPID di livello 2 o 3 (come anche attraverso la carta d'identita' elettronica), hanno l'obbligo di rendere accessibili detti servizi anche con gli strumenti di autenticazione notificati dagli altri Stati membri. Non rispettare tale obbligo, implica esporsi a una procedura di infrazione per violazione dell'articolo 6 del regolamento eIDAS (n.910/2014).

La Carta d'Identita' Elettronica (CIE) e' il documento d'identita' dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, permette l'accertamento dell'identita' del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che in diversi Paesi dell'Unione Europea (vedi elenco). Inoltre, grazie al microchip contactless, la CIE consente al titolare di completare importanti operazioni, come l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate alla CIE. Grazie all'uso sempre piu' diffuso dell'identita' digitale, molte pubbliche amministrazioni, infatti, hanno integrato il sistema di identificazione "Entra con CIE" all'interno dei loro servizi online (qui l'elenco completo), consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza.

La CIE permette di firmare un documento digitale attraverso una firma elettronica avanzata (FEA) sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che tra privati.

I vantaggi derivanti dall'implementazione di SPID e CIE permettono all'Ente di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di:

- risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali);

- offrire un accesso sicuro e veloce ai servizi online, offrendo agli utenti un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale

L'identita' digitale nel PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha, tra i suoi obiettivi, quello di diffondere l'identita' digitale, assicurando che venga utilizzata entro il 2026 dal 70% della popolazione.

Elenco dei servizi di identita' digitale attivati presso l'Ente

ENTITYNAME	ENTITYID	IPAENTITYCODE
Comune di San Bellino	https://servizionline.comune.sanbellino.ro.it	c_h768

Elenco servizi spid attivi presso l'Ente al 18/04/2023

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 3.1.1 Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Interesse e adesione a NoiPA attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da ottobre 2020	Da ottobre 2020

PT-OB 3.1.3 Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari - CAP3.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Accrescimento dati e documenti FSE attuato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 3.1.4 Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04	Iniziativa d'ufficio	Compilazione per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 3.2.1 Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalita' di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Spid e PagoPa con dismissione di modalita' differenti di autenticazione attuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 3.2.5 Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessita', possono aderire a SIOPE+ - CAP3.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio	Adesione piattaforma SIOPE+ completata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da luglio 2021	Da luglio 2021

PT-OB 3.2.6 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE- CAP3.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio	Cessazione rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da ottobre 2021	Da ottobre 2021
PT-OB 3.2.7 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE - CAP3.PA.LA13	Iniziativa d'ufficio	Adozione SPID by default effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da ottobre 2021	Da ottobre 2021
PT-OB 3.2.8 I Comuni subentrano in ANPR - CAP3.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio	Subentro in ANPR eseguito	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2021	Entro dicembre 2021
PT-OB 3.2.10 Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 3.2.11 Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalita' attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 3.3.3 Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - CAP3.PA.LA18	Iniziativa d'ufficio	Organizzazione interazione con INAD eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da febbraio 2022	Da febbraio 2022
PT-OB 3.3.5 Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA22	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023
PT-OB 3.3.6 Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP3.PA.LA23	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

Riferimenti normativi europei ed italiani:

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico

Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" (GU n.13 del 17-1-2020) (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)

Cup:

Decreto Ministeriale 20 agosto 2019 "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie" (GU n.268 del 15-11-2019)

NoiPA:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447

Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo

Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.

Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalita' di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Progetti di riferimento finanziati:

Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacita' Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

SPID:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identita' digitale di cittadini e imprese (SPID), nonche'" dei tempi e delle modalita' di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Regolamento AgID recante le regole tecniche dello SPID

Regolamento AgID recante le modalita' attuative dello SPID

Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attivita' amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'universita' e la ricerca, per i beni e le attivita' culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilita' dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonche' altre misure urgenti)

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalita' tecniche di emissione della Carta d'identita' elettronica

ANPR:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalita'" di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente

Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagoPA:

Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

Piattaforma del Sistema Museale Nazionale:

Piano triennale per la digitalizzazione e l'innovazione dei musei 2019

Decreto Ministeriale del Ministero dei Beni e delle attivita' culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 - Adozione del livelli minimi uniformi di qualita' per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale

Decreto della DG Musei del 20 giugno 2018: Prime modalita' di organizzazione del Sistema Museale Nazionale

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

Legge 11 febbraio 2019, n. 12 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

IO:

D.L. 14 Dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12/2019

CAPITOLO 4. Infrastrutture (digitali e cloud)

Con il progetto "Infrastrutture digitali e cloud", l'Ente intende abilitare e migliorare la qualita' dell'erogazione dei servizi verso cittadini ed imprese, grazie alla strategia di evoluzione delle infrastrutture digitali e, attraverso il principio Cloud first, l'adozione in via prioritaria del cloud. L'uso di soluzioni cloud per i servizi pubblici consente a cittadini e imprese di fruire dei servizi digitali con notevoli vantaggi, tra cui:

- l'aumento dell'offerta dei servizi digitali, la qualita' e la sicurezza degli stessi;

- servizi continuativi, affidabili e senza interruzioni;

- una migliore fruizione dei servizi, rendendoli piu' facili e semplici per i cittadini.

La strategia dell'Ente, inoltre, individua tre obiettivi strategici che caratterizzano il percorso di trasformazione:

- incentivare l'adozione di soluzioni basate sul cloud computing, attraverso il modello Cloud della PA, nell'ottica di proporre un'offerta di servizi digitali e infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti, affidabili e autonome, in linea con i principi di tutela della privacy e le raccomandazioni destinate all'intero mercato europeo;

- garantire la sicurezza degli asset mediante l'utilizzo di un'infrastruttura ad alta affidabilita' promossa dal marketplace di AgID e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

- valorizzare l'amministrazione e la capacita' di offrire servizi digitali.

Infatti solo i servizi qualificati entrano a far parte del modello Cloud della PA poiche' soddisfano i requisiti di sicurezza, affidabilita' e scalabilita'.

La qualificazione di servizi cloud e infrastrutture avviene secondo parametri idonei per le esigenze della PA e che rispettano i principi di:

- miglioramento dei livelli di servizio, accessibilita', usabilita' e sicurezza nel rispetto di standard definiti a livello internazionale;

- sovranita' digitale, controllo e protezione dei dati nel rispetto dei valori europei;

- interoperabilita' dei servizi e portabilita' dei dati;

- riduzione del rischio di vendor lock-in, ossia che le amministrazioni diventino dipendenti dai fornitori di tecnologie;

- riqualificazione dell'offerta, ampliamento e diversificazione del mercato dei fornitori anche verso start-up e pubbliche e medie imprese;

- resilienza, scalabilita', reversibilita'.

Contesto normativo e strategico

La qualificazione dei servizi cloud rappresenta una delle linee di indirizzo della Strategia Cloud Italia, e ha l'obiettivo di semplificare e regolamentare, dal punto di vista tecnico e amministrativo, l'acquisizione di servizi cloud da parte degli Enti. Da un punto di vista generale, la Strategia Cloud Italia favorisce l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. Tutti i soggetti pubblici e privati che intendono ottenere la qualificazione per:

- erogare i servizi IaaS e PaaS di cui sono titolari qualificando anche la propria infrastruttura cloud, dovranno attenersi alle indicazioni contenute nella Circolare AGID n. 2 del 2018;

- erogare servizi SaaS cloud ad altre amministrazioni su una o piu' infrastrutture digitali qualificate da AGID, dovranno seguire le indicazioni contenute nella Circolare AGID n. 3 del 2018. Per avviare il percorso di qualificazione e' necessario utilizzare la piattaforma dedicata alla qualificazione dei cloud service provider e dei servizi cloud. Queste indicazioni saranno valide fino al passaggio di competenze da AGID all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

- il Regolamento Cloud di AGID

- A partire dal 18 gennaio 2023, tutti i fornitori che intendono erogare servizi cloud alle amministrazioni pubbliche dovranno aver qualificato questi servizi in conformita' ai nuovi requisiti indicati nel Regolamento per il Cloud della PA, pubblicato da AGID il 15 dicembre 2021, e dagli atti successivi al regolamento emanati da ACN.

Il regolamento definisce i requisiti minimi per le infrastrutture digitali, le caratteristiche e le modalita' di qualificazione e migrazione dei servizi cloud.

Inoltre, il regolamento AgID:

- stabilisce i livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa, risparmio energetico e affidabilita' delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione;

- definisce le caratteristiche di qualita', di sicurezza, di performance e scalabilita', interoperabilita', portabilita' dei servizi cloud per la pubblica amministrazione;

- individua i termini e le modalita' con cui le amministrazioni devono effettuare le migrazioni, anche stabilendo il processo e le modalita' per la classificazione dei dati e dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni;

- indica le modalita' del procedimento di qualificazione dei servizi cloud per la PA.

A gennaio 2022 e seguendo le disposizioni del Regolamento AGID, l'Agenzia nazionale per la cybersicurezza ha predisposto, con determina n. 307, i livelli minimi e le caratteristiche che devono assicurare le infrastrutture digitali e i servizi cloud di cui si avvalgono le amministrazioni ulteriori rispetto a quelli definiti dal Regolamento Cloud. ACN fornira' le indicazioni relativamente al nuovo percorso di qualificazione dei servizi cloud per la PA che i fornitori dovranno adottare entro il 18 gennaio 2023 per poter qualificare i propri servizi cloud ed erogarli alle amministrazioni.

Contestualmente, con determina n. 306 e allegato, ACN ha diffuso il modello che definisce un processo sistematico di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle PA.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud (PA digitale 2026)

La seguente tabella descrive le modalita', i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali a valere sul PNRR, a cui l'Ente ha aderito.

CLASSE DI SERVIZI	SERVIZI	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPO DI MIGRAZIONE
CERTIFICATI E DOCUMENTI	DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi e rilascio di certificati e documenti di identita' personale.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

CERTIFICATI E DOCUMENTI	DEMOGRAFICI - STATO CIVILE	Tenuta atti e registri dello stato civile, attivita' in materia di cittadinanza, divorzi, separazioni e testamento biologico (DAT) nonche' rilascio di certificati.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
CERTIFICATI E DOCUMENTI	DEMOGRAFICI - CIMITERI	Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attivita' correlate.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
CERTIFICATI E DOCUMENTI	DEMOGRAFICI - LEVA MILITARE	Attivita' relativa alla tenuta delle liste di leva, dei registri matricolari e dei registri dei congedi.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
CERTIFICATI E DOCUMENTI	DEMOGRAFICI - ELETTORALE	Procedimenti in materia elettorale (tenuta delle liste elettorali, attivita' relativa all'elettorato attivo e passivo, attivita' relativa alla tenuta degli albi scrutatori e presidenti di seggio, rilascio di certificazione e tessere ecc.).	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
CERTIFICATI E DOCUMENTI	STATISTICA	Statistiche demografiche e rilevazioni richieste da ISTAT e altri enti.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
SERVIZI INFORMATIVI	PROTOCOLLO	Attivita' di gestione del protocollo e dei sistemi documentali.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
TRIBUTI E PAGAMENTI	CONTABILITA' E RAGIONERIA	Predisposizione bilanci annuali e pluriennali, rendiconti, verifica equilibri di bilancio e assestamento di bilancio, rilascio pareri di regolarita' contabile e attestazioni di copertura finanziaria; verifica inadempienze; certificazioni del credito; programmazione finanziaria; affidamento e controllo servizio di Tesoreria; supporto Organi di Revisione; gestione adempimenti fiscali dell'ente, consulenza in materia fiscale alle altre aree; fatturazione elettronica.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
TRIBUTI E PAGAMENTI	ECONOMATO	Attivita' proprie della funzione economale e della funzione degli agenti contabili; tenuta, aggiornamento e modifica Inventario del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente; gestione magazzino economale.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

OB.4.1 - Migliorare la qualita' dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 4.1.6 Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalita' stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 4.1.7 Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e manutenere tali data center - CAP4.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020

PT-OB 4.1.8 Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA13	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 4.1.9 Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli gia' oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da luglio 2022	Da luglio 2022
PT-OB 4.1.10 Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa e di affidabilita' e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa e di affidabilita' che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA15	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro gennaio 2023	Entro gennaio 2023
PT-OB 4.1.11 Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro febbraio 2023	Entro febbraio 2023

OB.4.2 - Migliorare la qualita' e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 4.2.4 Le PAC proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalita' stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA17	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 4.2.5 Le PAC proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e manutenere tali data center - CAP4.PA.LA18	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 4.2.6 Le PAC trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA19	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022

PT-OB 4.2.7 Le PAC aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli gia' oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA20	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da luglio 2022	Da luglio 2022
PT-OB 4.2.8 Le PAC con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa e di affidabilita' e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa e di affidabilita' che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA21	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro gennaio 2023	Entro gennaio 2023
PT-OB 4.2.9 Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA22	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro febbraio 2023	Entro febbraio 2023

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettivita' per le PA					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 4.3.1 Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessita' di connettivita' non riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio	Approvvigionamento connettivita' nel catalogo MEPA effettuato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da ottobre 2020	Da ottobre 2020
PT-OB 4.3.3 Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettivita' SPC - CAP4.PA.LA23	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da maggio 2023	Da maggio 2023

CAPITOLO 5. Interoperabilita'

Contesto normativo e strategico

L'interoperabilita' permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. La Linea guida sul Modello di Interoperabilita' per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalita' di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilita' tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualita' e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

L'Ente nell'attuazione della Linea guida espone i propri servizi tramite API conformi e le registra sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA puo' delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilita' tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilita' semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilita' da parte degli erogatori di API

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 5.1.1 Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilita' tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi - CAP5.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Programmazione azione per trasformare i servizi di interazione con le PA eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 5.1.2 Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilita' per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02	Iniziativa d'ufficio	Adozione linee guida modello interoperabilita' per API integrate con altre PA effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilita'					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 5.2.1 Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo	Iniziativa d'ufficio	Popolamento degli strumenti conformi all'interoperabilita' tecnica eseguito	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020

sull'interoperabilita' tecnica - CAP5.PA.LA03					
PT-OB 5.2.2 Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilita' per la PA - CAP5.PA.LA04	Iniziativa d'ufficio	Popolamento catalogo API eseguito	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 5.2.3 Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Utilizzo API presenti sul catalogo eseguito	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 5.2.5 Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2022	Da dicembre 2022

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 5.3.1 Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilita' per	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da febbraio 2022	Da febbraio 2022

l'aggiornamento delle stesse - CAP5.PA.LA08					

Riferimenti normativi italiani

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Determina AGID 219/2017 - Linee guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilita'

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)

European Interoperability Framework - Implementation Strategy

Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

Premessa

L'esigenza per le pubbliche amministrazioni di contrastare le minacce cibernetiche garantisce non solo la disponibilita', l'integrita' e la riservatezza delle informazioni del sistema informativo dell'Ente, ma e' il presupposto per la protezione dei dati fondamentale per l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

In questo contesto, il Piano triennale si propone di:

• rafforzare il livello di Cyber Security Awareness, quale elemento necessario per attuare le azioni organizzative interne alla PA, volte a mitigare il rischio connesso alle minacce informatiche;

• definire azioni concrete per garantire un livello omogeneo di sicurezza dei portali istituzionali quali punto di accesso ai servizi digitali;

• supportare le PA attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

La norma italiana introduce diverse novita' in materia di Cyber Security, prima procedendo alla definizione di una governance del sistema nazionale di sicurezza cibernetica, che al vertice ha attualmente il Presidente del Consiglio dei ministri a cui e' attribuita l'alta direzione e la responsabilita' generale delle politiche di sicurezza cibernetica, e procedendo all'attivazione:

Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Nazionale - ACN (che, essendo essa preposta alla tutela gli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, ha come finalita' la promozione della cultura della sicurezza cibernetica, la consapevolezza del settore pubblico, privato e della societa' civile sui rischi e le minacce cibernetiche.

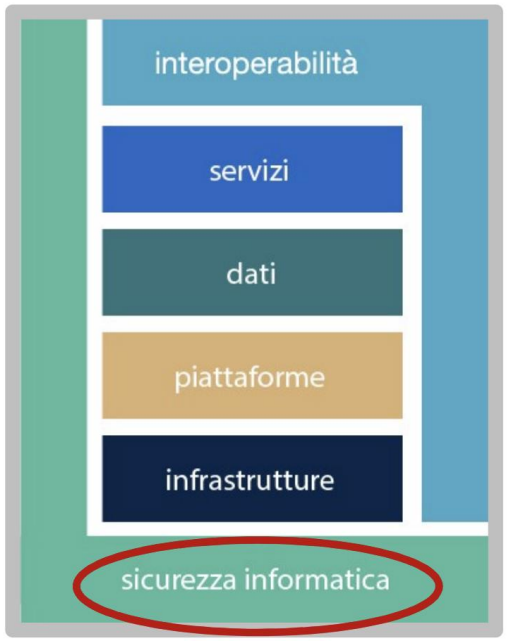
Il Comitato interministeriale per la cybersicurezza (CIC), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di consulenza, proposta e vigilanza in materia di politiche di cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico.

Il Nucleo per la cybersicurezza (NSC), costituito presso l'agenzia Nazionale per la Cybersecurity, per fornire supporto del Presidente del Consiglio dei ministri nella materia della cybersicurezza, per gli aspetti relativi alla prevenzione e preparazione ad eventuali situazioni di crisi e per l'attivazione delle procedure di allertamento.

l'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity assume le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attivita' ispettive negli ambiti del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS), e della sicurezza delle reti di comunicazione elettronica; Promuove la realizzazione di azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza e la resilienza cibernetiche per lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni;

Il Comitato interministeriale per la cybersicurezza, promuove l'adozione delle iniziative necessarie per favorire l'efficace collaborazione, a livello nazionale e internazionale, tra i soggetti istituzionali e gli operatori privati interessati alla cybersicurezza, nonche' per la condivisione delle informazioni e per l'adozione di migliori pratiche e di misure rivolte all'obiettivo della cybersicurezza e allo sviluppo industriale, tecnologico e scientifico in materia di cybersicurezza;

Il Nucleo per la cybersicurezza puo': promuovere la programmazione e la pianificazione operativa della risposta a situazioni di crisi cibernetica da parte delle amministrazioni e degli operatori privati interessati; promuovere e coordinare lo svolgimento di esercitazioni interministeriali, ovvero la partecipazione nazionale in esercitazioni internazionali che riguardano la simulazione di eventi di natura cibernetica al fine di innalzare la resilienza del Paese; promuovere e coordinare lo svolgimento di esercitazioni interministeriali, ovvero la partecipazione nazionale in esercitazioni internazionali che riguardano la simulazione di eventi di natura cibernetica al fine di innalzare la resilienza del Paese;



L'Ente intende perseguire, nel percorso di digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi alla cittadinanza, le azioni oggetto di programmazione che sono indicate negli ambiti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

Nel modello proposto dal Piano Triennale, le linee di azione relative alle Infrastrutture, Piattaforme, Dati, Servizi devono svilupparsi tenendo sempre in considerazione che alla base, quale elemento portante, si pongono le azioni strategiche riguardanti il tema della sicurezza informatica.

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 6.1.1 Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - CAP6.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Adozione delle linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 6.1.2 Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02	Iniziativa d'ufficio	Documento tecnico CS TLS minimi adottato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da novembre 2020	Da novembre 2020
PT-OB 6.1.3 Le PA che intendono istituire i CERT di prossimita' devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimita' - CAP6.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Linee guida per i CERT di prossimita' adottate	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 6.1.4 Le PA, in funzione delle proprie necessita', possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti - CAP6.PA.LA04	Iniziativa d'ufficio	Tool di Cyber Risk Assessment adottato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 6.1.5 Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessita', all'interno dei piani di formazione del	Iniziativa d'ufficio	Piano di formazione per la Cyber Risk Awareness adottato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022

personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05					
PT-OB 6.1.6 Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate - CAP6.PA.LA06	Iniziativa d'ufficio	Adeguamento misure minime effettuato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 6.2.1 Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilita' (CVE) dei propri asset - CAP6.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Processo di consultazione avviato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021
PT-OB 6.2.2 Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilita' - CAP6.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio	Processo di monitoraggio e aggiornamenti avviati	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021
PT-OB 6.2.3 Le PA, in funzione delle proprie necessita', possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021

messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09					
PT-OB 6.2.4 Le Amministrazioni centrali, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 6.2.5 Le Regioni e le Citta' Metropolitane, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 6.2.6 Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022

Contesto normativo e strategico

Il DPCM del 17 febbraio 2017, che ha aggiornato l'architettura nazionale di sicurezza cibernetica gia' delineata dal DPCM del 23 gennaio 2013;

- decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 (di seguito decreto NIS), che prevede obblighi sia di notifica degli incidenti aventi un impatto rilevante sulla continuita' dei servizi forniti, sia di implementazione di misure di sicu- rezza basate sull'analisi del rischio per gli Operatori di Servizi Essenziali e i Fornitori di Servizi Digitali;

- decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 (di seguito decreto Perimetro), che ha istituito il Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, con l'obiettivo di tutelare gli asset digitalizzati dal cui malfunzionamento, interruzioni, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, possa derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale, prevedendo, rispetto al decreto NIS, più stringenti criteri di notifica degli incidenti e maggiori livelli di sicurezza, estesi anche alla supply chain, nonché specifiche procedure in materia di procurement ICT ad essi destinati;

- decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, che ha fornito impulso alla digitalizzazione della PA, prevedendo che la stessa avvenga osservando principi di sicurezza cibernetica compresa la formazione del personale e la promozione della consapevolezza circa l'importanza della sicurezza informatica;

- decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;

la Strategia Cloud Italia, adottata nell'ambito del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e definita dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con l'Agenzia per la Cyber- sicurezza Nazionale, al fine di incentivare la diffusione di soluzioni basate sul cloud computing nel circuito delle Pubbliche Amministrazioni;

- decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche e disciplina, tra l'altro, i requisiti di cybersicurezza delle reti pubbliche di comunicazione o dei servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, l'obbligo di notifica di incidenti significativi, nonché l'adozione di misure di sicurezza, attribuendo la competenza in materia all'ACN;

- decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, che ha recato, tra le varie, disposizioni sulla ridefinizione dei poteri speciali in materia di servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G, nonché di ulteriori servizi, beni, rapporti, attivita' e tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica, ivi inclusi quelli relativi alla tecnologia cloud. In particolare, ha ridefinito gli obblighi e le procedure di notifica da parte delle imprese interessa- te, nonché le procedure di esercizio dei poteri speciali, di monitoraggio e sanzionatori da parte del Governo, preve- dendo la partecipazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, la possibilita' di avvalersi anche del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) e la possibilita' di condurre attivita' ispettive e di verifica.

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51

- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano

- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali

- Riferimenti a progetti co-finanziati:

- Programma operativo Nazionale "Governance e Capacita' istituzionale" 2014-2020, Progetto Italia Login - Casa del cittadino

Capitolo 7. Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei propri processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualita' dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilita', il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura. La PA puo' e deve fare da catalizzatore di innovazione per la PA stessa, per il territorio, per il tessuto economico e sociale e in ultima istanza per tutti i cittadini. I bisogni digitali di tutti questi soggetti emergono e possono essere soddisfatti attraverso l'interazione continua tra PA, Comuni, Regioni, AGID, Ministeri, mondo accademico e della ricerca e soggetti privati in grado di fornire soluzioni innovative, grazie anche a progetti specifici di ricerca e sviluppo.Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi e sono tre i principali aspetti che la Strategia 2025 e questo Piano e i prossimi Piani triennali si accingono ad affrontare. Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di smart community, tema, questo, di grande attualita' anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le citta' possono svolgere per indirizzare l'innovazione e' fondamentale per:

- migliorare la qualita' della vita dei cittadini,

- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale,

- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilita', innovazione e scalabilita'.

Obiettivi e risultati attesi

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 7.1.3 Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility - CAP7.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione alla selezione dei progetti effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 7.1.5 Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente - CAP7.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione allo sviluppo delle stesse linee di azione di Smart mobility e Wellbeing effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022

PT-OB 7.1.6 Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - CAP7.PA.LA06	Iniziativa d'ufficio	Supporta per la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 7.1.7 Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili - CAP7.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da dicembre 2020	Da dicembre 2020
PT-OB 7.1.8 Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali - CAP7.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 7.1.9 Le PA, che ne hanno necessita', programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 - CAP7.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro ottobre 2022	Entro ottobre 2022
PT-OB 7.1.10 Le PA, che ne hanno necessita', programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro ottobre 2023	Entro ottobre 2023
PT-OB 7.1.11 Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione,	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

utilizzando piattaforme telematiche interoperabili - CAP7.PA.LA11					

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 7.2.1 Le PA, in funzione delle proprie necessita', partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 7.2.2 Le PA, in funzione delle proprie necessita', partecipano alle attivita' di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da settembre 2021	Da settembre 2021
PT-OB 7.2.3 Le PA, in funzione delle proprie necessita', partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da aprile 2022	Da aprile 2022

linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14					
PT-OB 7.2.4 Le PA, in funzione delle proprie necessita', utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA15	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da aprile 2022	Da aprile 2022
PT-OB 7.2.5 Le PA, in funzione delle proprie necessita', utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da aprile 2023	Da aprile 2023

Contesto normativo e strategico

In materia di Strumenti e modelli per l'innovazione esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400

Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter

PARTE III - La governance

CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale

Le attivita' di governance rappresentano una componente fondamentale per far fronte alle necessita' di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attivita' funzionali allo sviluppo del Piano triennale, attraverso azioni volte a:

- favorire il coinvolgimento attivo delle pubbliche amministrazioni e dei territori;

- consolidare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale;

- favorire la diffusione di strumenti quali gli appalti innovativi e le gare strategiche per accelerare l'innovazione nella PA;

- supportare la definizione di modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili;

- supportare il rafforzamento delle competenze digitali di cittadini e dipendenti pubblici;

- rafforzare il ruolo del monitoraggio delle azioni di trasformazione digitale.

L'Ente e' attivamente coinvolto nel processo di rafforzamento dell'innovazione della PA in ambito locale. Le competenze digitali del personale sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali. Riconoscendo l'importanza del rafforzamento delle competenze digitali per la PA e per il Paese al fine di favorire l'inclusione digitale, l'Ente ha formulato durante l'anno corrente dei corsi di formazione secondo quanto previsto dal Piano strategico nazionale per le competenze digitali. In particolare, l'Amministrazione ha potuto fruire di formazione tramite webinar per il rafforzamento delle competenze digitali di base rivolte a tutto il personale dipendente e ai neoassunti.

E' seguita poi l'attivita' di monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA, risultando quest'ultima fondamentale per la loro realizzazione.

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	**INPUT**	**OUTPUT**	**UFFICIO COMPETENTE**	**SCADENZE PT**	**SCADENZE ENTE**
PT-OB 8.1.7 Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community - CAP8.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Adesione alla piattaforma di community eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 8.1.8 Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices - CAP8.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio	Fornitura contributi per individuazione di B.P	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da febbraio 2021	Da febbraio 2021
PT-OB 8.1.10 Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - CAP8.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di transizione digitale eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 8.1.11 Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - CAP8.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio	Nomina RTD effettuata	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da aprile 2021	Da aprile 2021

PT-OB 8.1.20 Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - CAP8.PA.LA32	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 8.1.21 Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA - CAP8.PA.LA33	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 8.1.22 Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attivita' con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25	Iniziativa d'ufficio	Avvio adozione Format PT eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 8.1.23 Le PA panel partecipano alle attivita' di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalita' definite da AGID - CAP8.PA.LA28	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione alle attivita' di monitoraggio eseguita	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 8.1.24 Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - CAP8.PA.LA30	Iniziativa d'ufficio	Eseguito il rilascio del format PT compilato	Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Da luglio 2023	Da luglio 2023
PT-OB 8.1.25 Le PA panel partecipano alle attivita' di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalita' definite da AGID - CAP8.PA.LA31	Iniziativa d'ufficio		Ufficio Transizione al digitale e Uffici competenti	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

Contesto normativo e strategico

Le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 14
- Strategia Europa 2020
- Accordo di Partenariato 2014-2020
- Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020
- Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020
- Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 tra le Regioni e le Province Autonome e AgID - febbraio 2018

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17
- Circolare n.3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Riferimenti normativi italiani

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415

• Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici

• Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19

• Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247

• Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalita' e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale

• Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione.

Principali fonti e Riferimenti normativi italiani:

• Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13

• Competenze digitali, documento AgID, 13 febbraio 2020

Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Monitoraggio del Piano triennale

Riferimenti normativi italiani:

• Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c

Riferimenti normativi europei:

• Comunicazione delle Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione

• Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa

• Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione

• Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre- commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualita' in Europa

Riferimenti normativi europei:

• Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa

• Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
API	*Application Programming Interface* - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
ASL	Azienda sanitaria locale
BDOE	Banca dati degli operatori economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CEF	*Connecting Europe Facility* - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	*Computer Emergency Response Team* - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identita' elettronica
CMS	*Content Management System*
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT	*Computer Security Incident Response Team*
CSP	*Cloud Service Provid*er - Fornitore di servizi cloud
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	*Common Vulnerabilities and Exposures*
DCAT-AP	*Data Catalog Vocabulary– Application Profile* - Profilo applicativo del vocabolario "*Data Catalog Vocabulary*"
DESI	*Digital Economy and Society Index* - Indice di digitalizzazione dell'economia e della societa'

DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D. Lgs	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
eIDAS	*Electronic Identification Authentication & Signature* - Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
EU/UE	*European Union* - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fascicolo sanitario elettronico
GDPR	*General Data Protection Regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLU	Gruppo di lavoro per l'usabilita'
HTTPS	*Hypertext Transfer Protocol Secure*
IaaS	*Infrastructure as a Service* - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di *computing, networking* e *storage* da remoto e mediante API
ICT	Information and Communications Technology - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali
INAIL	Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro
INPS	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSPIRE	*Infrastructure for Spatial Information in Europe* - Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa
IoC	*Indicator of compromise* - Indicatore di compromissione
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
IRCCS	Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
ISA	*Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens* - Soluzioni di interoperabilita' per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
IT	*Information Technology* - Tecnologia dell'informazione

MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
MEF-DAG	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Affari Generali
MEF-RGS	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MI	Ministero dell'Istruzione
MiBACT	Ministero per i Beni e le attivita' culturali e del turismo
MID	Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
MISE	Ministero dello Sviluppo economico
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
MUR	Ministero dell'Universita' e della Ricerca
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
OPI	Ordinativi di Incasso e Pagamento
PaaS	*Platform as a Service* - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PCP	*Pre-Commercial Procurement* - Appalti pre-commerciali
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PM	*Project manager* - Responsabile di progetto
PMI	Piccola e media impresa
PMO	*Program Management Office*
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
PPM	*Project Portfolio Management*
PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano triennale